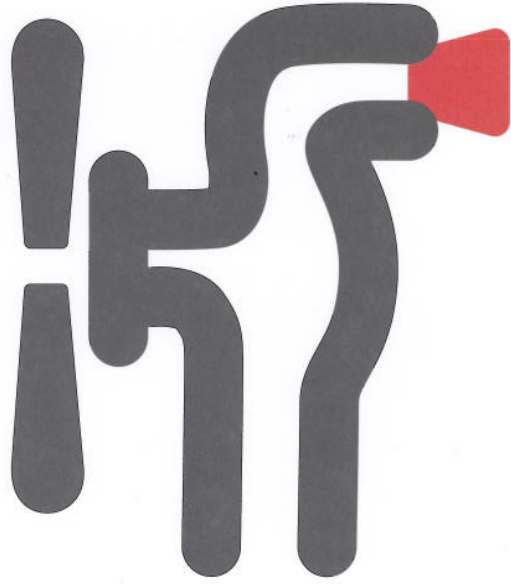


AT05



CHIUDETE IL RUBINETTO DELLA SPESA

Entra in vigore dal 2008
la tariffa che premia
chi risparmia l'acqua

SPERIMENTARE IL RISPARMIO IDRICO:

Nel 2008 parte la sperimentazione della tariffa pro capite per il servizio di acquedotto.

La sperimentazione interesserà gli utenti di nove Comuni: Baricella, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Maggiore, Galliera, Imola, Monte San Pietro, Pianoro e San Giorgio di Piano.

La scelta dei Comuni in cui avviare la sperimentazione è stata fatta tenendo conto, oltre della disponibilità delle amministrazioni locali, di varie tipologie di utenti in base alla collocazione geografica, alla presenza di contatori individuali e condominiali, alla presenza di seconde case.

L'obiettivo principale dell'applicazione della bolletta pro capite, in linea con gli indirizzi regionali e provinciali, è sia quello di incentivare il risparmio idrico premiando i consumi corretti e penalizzando gli sprechi, sia quello di garantire una maggiore equità nella distribuzione dei costi del servizio.

LA NUOVA BOLLETTA PRO CAPITE

L'importo della bolletta sarà calcolato non solo in base al consumo registrato dal contatore dell'acqua, come è avvenuto sino ad ora, ma tenendo conto del numero di componenti della famiglia. In linea con gli obiettivi di riduzione dei consumi fissati nel Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna si è stabilita una dotazione base pro capite di 150 litri di acqua al giorno per abitante. Inoltre sono state definite delle fasce di consumo variabili in base al numero di componenti del nucleo familiare. In questo modo si premieranno le famiglie virtuose, con costi agevolati per consumi bassi, penalizzando, invece, le vere eccedenze.

COSA SI DEVE FARE?

Al fine di definire il giusto prezzo per l'applicazione della tariffa pro capite è essenziale l'informazione relativa al numero dei componenti familiari per ogni abitazione. A tale scopo i dati necessari saranno trasferiti dalle anagrafi comunali e nei casi in cui ciò non fosse possibile verrà richiesta agli utenti una specifica comunicazione.
Il numero dei componenti dei nuclei familiari verrà aggiornato annualmente.

Utenze individuali

Il Comune trasferisce automaticamente i dati anagrafici dei residenti al gestore. Ai non residenti si attribuisce convenzionalmente un numero di componenti pari a 1, ma è prevista la possibilità per i nuclei familiari domiciliati di comunicare la loro composizione del nucleo familiare.

Utenze condominiali

Il numero di unità immobiliari ed il relativo numero di componenti dovrà essere comunicato dal destinatario della fornitura, dall'amministratore di condominio o dalla società di lettura a cui è affidata la ripartizione dei consumi.

Ai non residenti si attribuisce convenzionalmente un numero di componenti pari a 1, ma è prevista la possibilità per i nuclei familiari domiciliati di comunicare la loro composizione del nucleo familiare.

